



Il notiziario ambientale di Scansano....

Questo è il primo numero del Notiziario Ambientale. Con questo strumento l'Amministrazione Comunale intende iniziare uno dei modi di comunicazione con i cittadini. Questo numero è tutto rivolto al tema dei rifiuti, che ci assilla come comunità di cittadini - consumatori. Infatti il vero problema è che ne produciamo troppi e che queste grandi masse di rifiuti, che si concentrano in alcuni luoghi, diventano pericolosi per la salute di noi tutti e per l'ambiente in cui viviamo. Nella nostra Provincia abbiamo l'ATO 9 Rifiuti che presiede a tutta l'organizzazione dei rifiuti; sta preparando un

bando di gara per l'affidamento del trattamento dei rifiuti di tutta la Provincia ad un Gestore Unico, come vuole la legge. Il nostro Comune ha in scadenza a fine 2006 l'affidamento della raccolta dei rifiuti comunali con la società Tecneko; quasi tutti i Comuni della Provincia hanno affidato il servizio alla società per azioni COSECA, a capitale interamente pubblico, di cui anche il nostro Comune fa parte. I riferimenti a cui si deve conformare, per la materia dei rifiuti, sono il Piano Provinciale dei Rifiuti approvato nel 2002, ma cominciato molti anni prima e quindi riferito a concetti e soluzioni ancora

arretrate, e il Piano Industriale dell'ATO 9 Rifiuti. Con la convinzione che la raccolta differenziata eseguita con il metodo porta a porta e con la tariffa premiante per chi, raccogliendo molta differenziata, produce meno indifferenziata, stiamo procedendo alla verifica della migliore soluzione, tenendo necessariamente conto delle possibilità offerte.

*L'assessore all'Ambiente
arch. Lamberto Soldatini*

Perché questa campagna?

Il Comune di Scansano intende promuovere una campagna di informazione sui rifiuti, sul loro conferimento e soprattutto sulla raccolta differenziata. Tra le motivazioni che ci hanno spinto a promuovere una campagna di sensibilizzazione del cittadino nei confronti della raccolta differenziata c'è in primo luogo l'aspetto ambientale - la cultura dell'ambiente e la civiltà nell'ambiente—nella consapevolezza che il mondo che lasceremo ai nostri figli, e di conseguenza la qualità della loro vita, è funzione delle scelte e delle azioni che noi proponiamo oggi per conservare correttamente ciò che le generazioni precedenti ci hanno lasciato. Il

nostro Comune, inoltre, assegna all'ambiente una funzione strategica nello sviluppo economico, riconoscendo nella bellezza della nostra terra un valore aggiunto capace di generare attenzione dall'esterno e quindi produrre reddito. Una corretta gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata in particolare, ci aiuta a conservare correttamente una risorsa così importante. Migliorare il servizio ed aumentare la percentuale della raccolta differenziata, infine per le numerose richieste pervenute dagli stessi cittadini. Molti reclami e segnalazioni sono, infatti, attinenti al problema dei rifiuti ("le isole ecologiche sono sporche!", "il

cassonetto è sempre pieno!", "e le pile dove le porto?"). Per queste ragioni abbiamo pensato di avviare un programma di riorganizzazione e miglioramento del servizio, di informazione, di confronto con i cittadini e di controllo. Speriamo di aver concorso a migliorare il complessivo servizio erogato dall'Amministrazione comunale e l'immagine del nostro paese e delle nostre frazioni, condividendo con Voi un percorso di responsabilità reciproca.

*Il Responsabile dei Servizi Tecnologici
arch. Roberto Bucci*

SOMMARIO

<i>Quali sono in particolare i pro-</i>	<i>2</i>
<i>Come possono essere classificati i</i>	<i>2</i>
<i>La raccolta differenziata</i>	<i>2</i>
<i>L'Ecocentro</i>	<i>3</i>
<i>I cassonetti di tutti i colori</i>	<i>3</i>
<i>E il vecchio cassonetto grigio?</i>	<i>3</i>
<i>In sintesi...</i>	<i>4</i>



Quali sono in particolare i problemi riscontrati?

- 1. Abbandono indiscriminato dei rifiuti** fuori dai cassonetti, lungo le strade, ammassati nelle isole ecologiche;
- 2. Scarso e scorretto uso dell'ecocentro** che invece offre la possibilità, gratuita, di differenziare correttamente i beni durevoli e ingombranti
- 3. Scarsa differenziazione** e conseguente aumento dei rifiuti generici, quelli dei "sacchetti neri" che vanno a finire in discarica e pesano sulle nostre tasse
- 4. Aumento della mole dei rifiuti in discarica** con problemi ambientali
- 5. Aumento delle tasse (TARSU)**, perché, forse tutti non lo sanno, ma i rifiuti generici vengono spediti all'impianto dove sono pesati, trattati, stoccati e poi trasferiti alla discarica dove rimarranno. Questo ciclo ha un costo calcolato in base al peso ed è su questo parametro che il Comune calibra la tassa che poi i cittadini pagano ogni anno
- 6. Insoddisfazione dei cittadini**

"Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso di disfarsi o abbia l'obbligo di disfarsi"

da Art. 6 comma 1 D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22

Come possono essere classificati i rifiuti?

Cominciamo allora a fare un po' di chiarezza sui vari tipi di rifiuti.

I rifiuti possono essere classificati in 4 categorie.

Rifiuti urbani: sono i rifiuti domestici anche ingombranti, i rifiuti provenienti dalla pulizia della casa, i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche, i rifiuti vegetali provenienti da

giardini, parchi e aree cimiteriali.

Rifiuti speciali: sono i rifiuti da lavorazione industriale, i rifiuti di attività commerciali, quelli derivanti da recupero e smaltimento dei rifiuti, o da attività sanitarie, i macchinari e le apparecchiature superati o deteriorati, i veicoli a motore.

Rifiuti urbani pericolosi: sono quelli che contengono al

loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose e che quindi devono essere gestiti separatamente rispetto ai rifiuti urbani, ad esempio pile e medicinali scaduti.

Rifiuti speciali pericolosi: sono i rifiuti provenienti dalla raffinazione del petrolio, dal processo chimico, dall'industria fotografica e metallurgica, gli oli esauriti e i solventi

La raccolta differenziata

La raccolta differenziata consiste nella separazione dei rifiuti prodotti in casa: la carta con la carta, il vetro con il vetro, l'umido con l'umido e così via.

In questo modo evitiamo che tanto materiale che può tornare utile finisca tra i rifiuti generici andando ad intasare la discarica.

Questo tipo di raccolta serve a favorire il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di materie prime per produrne di nuove, oppure per generare energia.

Vediamo cosa può essere ricic-

vato dai rifiuti più comuni.

Vetro - Bottiglie, bicchieri, vasi e tutti gli altri oggetti di vetro attraverso il riciclaggio possono diventare nuove bottiglie riconoscibili, normalmente, dal colore verde o marrone.

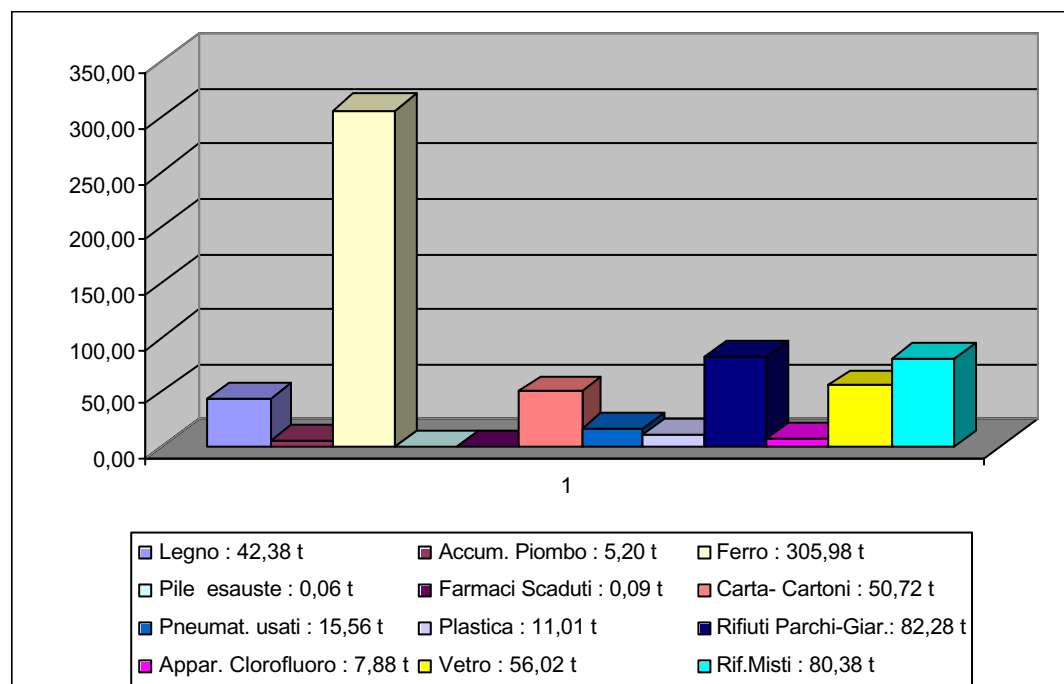
Plastica - Dalla plastica delle bottiglie d'acqua e dei contenitori di liquidi si possono ottenere molti oggetti, come pannelli, rastrelliere, fioriere.

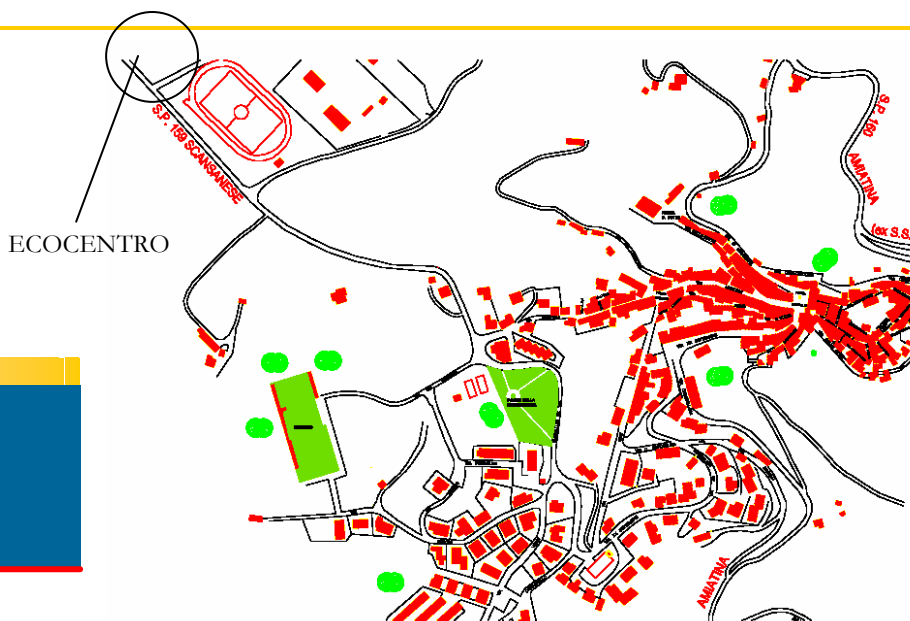
Carta - Dalla carta riciclata si ottiene nuova carta (che solitamente ha un colore un po' più

scuri) usata nelle scuole, negli uffici o per stampare libri e giornali.

Rifiuti umidi - Le bucce della frutta e della verdura, l'erba e le parti di piante potate, i fondi del caffè, i gusci delle uova e in generale gli scarti della cucina possono essere trasformate in compost, cioè concime per campi e giardini.

Alcuni dati sulla raccolta differenziata a Scansano anno 2005





“Nei cassonetti grigi,...non vanno introdotti rifiuti per i quali sono previsti raccoglitori appositi.”

L'Ecocentro

L'ecocentro (localizzato in Loc. Saragiolo, prima del Campo Sportivo di Scansano) è un elemento fondamentale di rivalutazione della gestione dei rifiuti nel nostro territorio.

Oggi, all'Ecocentro POSSONO essere conferiti gli ingombranti (materassi, divani, mobili), i beni durevoli (frigoriferi, lavatrici, televisori, computer ed elettrodomestici in genere), i cartoni, il vetro, la plastica, le lattine, il ferro e il materiale

ferroso, il vetro in lastre, le pile e medicinali scaduti, il legno, i pneumatici, il verde e la ramaglia e le batterie delle auto.

NON POSSONO invece essere conferiti i materiali inerti e da costruzione/demolizione (materiale in ceramica, o materiale da costruzione), le bombole del gas, i contenitori etichettati "T" o "F" (barattoli della vernice, solventi combustibile, colle diserbanti ecc.).

All'ecocentro possono portare

materiali i privati cittadini i quali, al momento del deposito, dovranno presentare la carta d'identità, per l'accertamento della residenza e il codice fiscale. Quest'ultimo viene richiesto dagli operatori per emettere una ricevuta del materiale depositato.

IL CONFERIMENTO È GRATUITO. Per il trasporto di materiale ingombrante, è possibile richiedere il servizio al comune (0564 509414-5).

L'ecocentro è aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00



E il vecchio cassonetto grigio?!

Nel cassonetto della spazzatura "normale" dovrebbero essere introdotti meno rifiuti possibile, solo quelli che non possono in nessun modo essere differenziati e poi riciclati. Questi sono proprio i rifiuti che finiscono in discarica e che non producono nessun vantaggio economico, ma anzi riempiono in fretta la discarica e soprattutto costano molto da trattare e smaltire.

Per un corretto uso dei cassonetti GRIGI si consiglia di depositare i rifiuti dentro il cassonetto in sacchetti ben chiusi. Nel caso in cui il cassonetto vicino a casa sia pieno, sarebbe bene portare i rifiuti al cassonetto più vicino e non abbandonarli accanto ai contenitori. Nei cassonetti non vanno, in alcun caso, introdotti rifiuti sfusi, liquidi o materiali in combustione, né vanno introdotti materiali di demolizione, di orti e giardini o animali morti. Nei cassonetti grigi, per agevolare e sostenere la raccolta differenziata, non vanno introdotti rifiuti per i quali sono previsti raccoglitori appositi.

I cassonetti di tutti i colori

I cassonetti BIANCHI servono per raccogliere la carta, separatamente da altri rifiuti. In essi si possono inserire giornali, libri, opuscoli, quaderni, fotocopie, cartoncini leggeri (scatole della pasta o rotoli della carta igienica). Non si possono invece inserire carta plastificata, sporca o unta, contenitori dei succhi o del latte.

I cassonetti VERDI servono

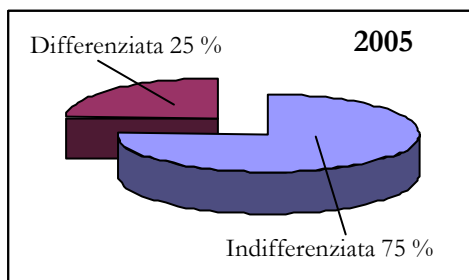
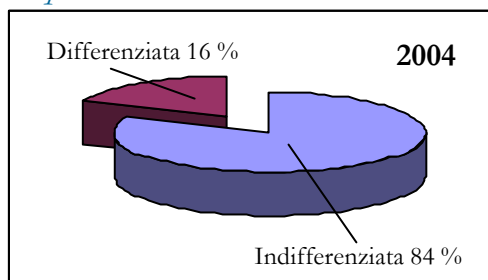
per raccogliere il vetro. In essi si possono inserire bottiglie, barattoli, vasetti puliti e privi di tappi. Non si possono inserire oggetti di cristallo, ceramica, specchi o vetri pirex o da forno.

I cassonetti GIALLI servono per la raccolta della plastica. In essi si possono raccogliere contenitori vari per alimenti o pulizia personale e della casa

(schiacciati per ridurre il volume), pellicole in polietilene (per cucine ed imballaggi).

I cassonetti CELESTI servono per la raccolta dell'alluminio, in particolare lattine, fogli per alimenti, teglie da cucina, scatolette e barattoli di metallo. Non possono essere introdotti barattoli con residui di vernice o solventi.

Le percentuali di raccolta nel Comune di Scansano anni 2004 e 2005



COMUNE DI SCANSANO Servizi Tecnologici

Via XX Settembre, 34 Scansano (GR)

Roberto Bucchi
Alessia Chelli
Alessandro Peri

Tel.: 0564 509414/5

Fax: 0564 509428

E-mail: emas@comune.scansano.gr.it

Differenzia...fai la differenza!

Scarica il depliant con tutte le informazioni su come usare correttamente i cassonetti della raccolta differenziata sul sito del Comune di Scansano

www.comune.scansano.gr.it

Lo sapevi che....

Alcuni **tempi di biodegradabilità** degli oggetti di uso comune che sovente capita di notare abbandonati nell'ambiente riportati nella tabella a lato.

Fazzoletti di carta	3 mesi
Resti di frutta e verdura	3 mesi
Giornali	3-12 mesi
Filtri di sigarette	1-2 anni
Lattine di alluminio	10-100 anni
Accendini di plastica	100 anni
Piatti o bicchieri di plastica	100-1000 anni
Sacchetti di plastica	100-1000 anni
Polistirolo	1000 anni
Vetro	oltre 1000 anni

In sintesi....

“Buttare nelle immondizie” ci libera di ciò che non serve solo nell'immediato, ma non significa far sparire i rifiuti dalla faccia della terra. Le immondizie “ritornano” ed influiscono sulla nostra vita in mille modi e con mille conseguenze: igieniche, economiche ed estetiche.

Differenziare diminuisce la mole di rifiuti in discarica e ne allunga i tempi di vita allontanando il problema di doverne costruire un'altra magari vicino a casa nostra: differenziare è semplice, non costa niente ed è un vantaggio per tutti.

Utilizzare l'ecocentro consente di non sporcare il paese

abbandonando i rifiuti e non obbliga il Comune a procedere alla pulizia straordinaria delle aree: l'ecocentro è gratuito, mentre il lavoro delle ditte cui si appalta il servizio va a gravare sui cittadini.

Anche buttare ha un costo: è opportuno optare per i fornitori che ritirano gli ingombranti, pur andando incontro a qualche spesa. Forse è anche il caso di riflettere prima di buttare con facilità.

La cifra che il Comune spende complessivamente per il rifiuto (ritiro, smaltimento, stoccaggio, riciclaggio, attrezzature, mano d'opera) viene poi divisa fra i cittadini e tradotta

in tasse: differenziare è vantaggioso anche economicamente.

Tenere pulita la città è un dovere di tutti: il comune fa la sua parte fornendo degli spazi e tenendoli puliti, mettendo a disposizione l'ecocentro, ma spetta ai cittadini rispettare poche e semplici regole di buon comportamento.

Oltre al momento in cui ci disfiamo di un oggetto, cerchiamo di fare attenzione anche a quando lo acquistiamo!

- Scegliamo prodotti con poco involucro, infatti l'imballaggio è una delle mag-

giori componenti dei rifiuti generici;

- Preferiamo materiali riciclati;
- Per la spesa portiamo con noi delle borse in tela, invece di chiedere sempre sacchetti di plastica;
- Cerchiamo di acquistare confezioni famiglia, perché i prodotti monodose producono più materiale di scarto;
- Prima di un acquisto, anche piccolo, impariamo a valutarne, oltre al prezzo, alla qualità anche l'impatto ambientale. Chiediamoci: che tipo di rifiuto diventerà? Potrò riciclarlo? Sarà facilmente smaltibile?